

**NOTA DI AGGIORNAMENTO
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2025 – 2027**

Comune di Lozzolo

Provincia di Vercelli

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

- a) Entrate:
- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
- b) Spese:
- Programmazione incarichi di studio, ricerca, consulenza e di collaborazione per l'esercizio 2024;
 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale
 - Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa
- d) Principali obiettivi delle missioni attivate
- e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali
- f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica – partecipazioni
- g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)
- h) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSE

Il DUP – Generalità.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente documento viene redatto nella forma semplificata prevista per gli enti con popolazione fino a 2.000 in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti. Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;*
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;*
- c) la politica tributaria e tariffaria;*
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;*
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;*
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.*

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione”.

Il periodo di mandato, che terminerà nel corso del 2026, è inferiore all'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato della presente Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

Principali novità e quadro normativo di riferimento.

IMU: Dal 31 ottobre 2024 è nuovamente disponibile l'applicativo che gli enti devono utilizzare per la diversificazione delle aliquote IMU a partire dall'anno d'imposta 2025.

Il prospetto viene elaborato attraverso l'applicativo disponibile nella Sezione “Gestione IMU” del Portale del Federalismo Fiscale, all'indirizzo: <https://www.portalefederalismofiscale.gov.it/portale/> dovrà essere allegato alla deliberazione di approvazione delle aliquote IMU 2025, che quest'anno diviene obbligatoria (non opera infatti l'ultrattività delle aliquote dell'anno precedente), al fine di evitare l'applicazione delle aliquote base previste dai commi da 748 a 754 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019.

Sanzioni CDS: Il comma 497 dell'art. 1 della Legge n. 197/2022, in considerazione dell'eccezionalità della situazione economica, per gli anni 2023 e 2024 aveva sospeso l'aggiornamento biennale delle sanzioni amministrative pecuniarie del Codice della strada in misura pari all'intera variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (media nazionale) verificatasi nei 2 anni precedenti, prevista dall'art. 195, comma 3 del D.Lgs. n. 285/1992 (CDS). Dal 2025 si attende quindi un aggiornamento della misura delle sanzioni.

Spending review:

Alle due spending review più sotto nominate come prima e secondo spending review (Legge 178/2020 e Legge 2013/2023) si aggiunge l'ulteriore contributo alla finanza pubblica previsto dal comma 5 dell'art. 104 del DDL della Legge di Bilancio 2025, a carico dei comuni e delle province/città metropolitane, appartenenti alle RSO e alle regioni Sicilia e Sardegna, con esclusione degli enti in dissesto o in procedura di riequilibrio finanziario, alla data del 1° gennaio 2025, o che abbiano sottoscritto gli accordi per il ripiano del disavanzo. Il contributo è così complessivamente quantificato:

Anno 2025: 130 milioni di euro

Anni dal 2026 al 2028: 260 milioni di euro

Anno 2029: 440 milioni di euro

Il riparto del contributo a carico di ciascun ente sarà determinato sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del MEF, da emanare entro il 31 gennaio 2025, anche in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto degli impegni per interessi, per la gestione ordinaria del servizio pubblico di raccolta, smaltimento, trattamento e conferimento in discarica dei rifiuti, per trasferimenti al bilancio dello Stato per concorso alla finanza pubblica e per le spese della Missione 12 “Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”, come risultanti dal rendiconto 2023 o, in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato.

Per i comuni, considerato che la spesa corrente netta del rendiconto 2023, come sopra determinata, è pari a 35,31 miliardi di euro, il contributo alla finanza pubblica per l'annualità 2025 può essere quantificato, nelle more del riparto, in circa lo 0,37% della spesa corrente netta del 2023 del singolo ente, mentre per il biennio 2026-2027 il contributo sarà pari al doppio, cioè circa allo 0,74%.

Il contributo alla finanza pubblica del DDL si distingue da quelli preesistenti in quanto non si tratta di una decurtazione dei trasferimenti statali, bensì di un accantonamento contabile obbligatorio (di seguito fondo”) che gli enti sono tenuti ad iscrivere nella missione 20 della parte corrente del bilancio, per ciascuno degli anni dal 2025 al 2029.

Con riferimento al bilancio di previsione 2025/2027, il fondo dovrà essere iscritto, entro 30 giorni dal riparto dei contributi alla finanza pubblica, con variazione di bilancio approvata dal Consiglio.

In sede di rendiconto:

- per gli enti in disavanzo di amministrazione, il fondo costituirà un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione;
- per gli enti con un risultato di amministrazione pari a zero o positivo, il fondo confluirà nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito.

Prima spending review Decreto 29.03.2024 del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze di riparto del concorso alla finanza pubblica, pari a 100 milioni di euro per i comuni e a 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025 – cd. Spending review informatica – effettuato ai sensi dell'articolo 1, commi 850 e 853, della legge 30 dicembre 2020, n.178.

Negli allegati A, B e C viene esplicitata la nota metodologica (all. A) di determinazione del riparto del concorso alla finanza pubblica da parte dei comuni, delle province e delle città metropolitane, per gli anni 2024 e 2025. Negli allegati B e C è definito l'importo del taglio per Comuni, Province e Città Metropolitane.

Seconda spending review Comunicato n.2 del 4 luglio 2024: Al fine di consentire agli enti locali di provvedere tempestivamente agli adempimenti previsti dagli articoli 175, comma 8, e 193, comma 2, del TUEL, su richiesta dell'ANCI si procede alla pubblicazione dei prospetti allegati ai seguenti decreti interministeriali iscritti all'ordine del giorno della seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 27 giugno scorso, ad oggi in corso di adozione:

Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 – 2027

- decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto del contributo alla finanza pubblica previsto dall'articolo 1, comma 533, della legge 30 dicembre 2023, n.213, pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane;

- decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante i criteri di riparto delle risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 508, della legge 30 dicembre 2023, n.213, da destinare prioritariamente ed in quote costanti nel quadriennio 2024-2027 agli enti locali in deficit di risorse con riferimento agli effetti dell'emergenza da COVID-19 sui fabbisogni di spesa e sulle minori entrate, al netto delle minori spese.

Sono esclusi dal taglio gli enti in crisi finanziaria conclamata e quelli che hanno sottoscritto gli accordi per il ripiano dei disavanzi di cui al comma 567 e seguenti della legge di bilancio per il 2022 e all'articolo 43, co. 2, del dl n. 50/2022

Il taglio viene trattenuto dal Ministero dell'Interno sulle spettanze del FSC, ovvero in caso di incapienza, con le procedure di cui ai commi 128 e 129 della legge n. 228/2012. Tuttavia, per espressa previsione di legge (co. 10), i Comuni accertano per intero l'ammontare del FSC spettante e iscrivono in spesa l'ammontare del taglio (tra i trasferimenti allo Stato per provvedimenti di revisione della spesa), regolarizzando l'importo con apposito mandato di pagamento a valere sull'entrata.

Infine di particolare rilevanza:

Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 19 giugno 2024, previsto dall'articolo 2, comma 3, del decreto interministeriale dell'8 febbraio 2024, concernente la rideterminazione dei ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 – dati definitivi.

In particolare, i dati definitivi delle risorse da restituire relative ai ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 sono indicati, per ciascun ente, nella Tabella di cui all'Allegato A al decreto per i comuni, unioni di comuni e comunità montane e nella Tabella di cui all'Allegato B per le province e città metropolitane, del decreto del 19 giugno 2024. Si precisa che dalle Tabelle sono esclusi gli importi dei singoli ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022 uguali o inferiori a 100 euro che, pertanto, non devono essere restituiti.

Per gli enti risultanti in eccedenza complessiva di risorse di cui alle citate colonne "Importo da acquisire al Bilancio dello Stato – Totale" e "Importo da acquisire al Bilancio dello Stato – Quota annuale 2024-2027", le modalità per la restituzione delle risorse medesime sono indicate nel decreto del 19 giugno 2024:

- per i comuni, nel comma 2 dell'articolo 2 (trattenuta in quote costanti negli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, effettuata dal Ministero dell'interno a valere sulle somme spettanti a titolo di fondo di solidarietà comunale);
- per le province e le città metropolitane, nel comma 3 dell'articolo 2 (trattenuta in quote costanti negli anni 2024, 2025, 2026 e 2027, effettuata dal Ministero dell'interno a valere sulle somme spettanti a titolo di fondo unico distinto per le province e le città metropolitane);
- per le unioni di comuni e le comunità montane, nel comma 4 dell'articolo 2 (versamento in quote costanti negli anni 2024, 2025, 2026 e 2027 entro e non oltre il 30 settembre di ciascun anno).

Nota di lettura IFEL relativa alla legge di bilancio 2024, reperibile al seguente link <https://www.fondazioneifel.it/ifelinforma-news/item/11550-legge-di-bilancio-2024-la-prima-nota-di-lettura-anci> i contenuti principali di interesse di Comuni:

Contributi progettazione enti locali (Art. 81): La norma modifica l'articolo 51 della legge 160/2019 inerente ai contributi per la progettazione in favore degli enti locali. In coerenza con le previsioni del nuovo Codice degli appalti (d.lgs. 36/2023), è stato eliminato il richiamo alla progettazione "definitiva ed esecutiva" favorendo così la spesa per gli interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa

Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 – 2027

in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade. Inoltre, il fondo viene integrato prevedendo 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2026 (prima erano 200 mln) e confermando invece i 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2031. I Comuni trasmettono la richiesta del contributo al Ministero dell'interno entro il 15 gennaio di ciascun anno di riferimento (art. 52, co. 1, L. 160/2019), attraverso la Piattaforma di Gestione delle Linee di Finanziamento (GLF), integrata nel sistema di Monitoraggio delle 3 Opere Pubbliche (MOP), sulla base di uno specifico modello di certificazione predisposto dal Ministero. Entro il 28 febbraio dell'anno di riferimento il Ministero dell'interno determina l'ammontare del contributo per ciascun comune (art. 53, co. 1). Entro sei mesi dall'emanazione del decreto di assegnazione gli enti hanno l'obbligo di assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante relativa alla stipula del contratto di affidamento dell'incarico di progettazione (art. 56, co. 1, come modificato dall'art. 8-bis, co. 6, lett. a, del dl 13/2023). Si ricorda che le risorse relative alle annualità 2022 (280 mln di euro) e 2023 (350 mln di euro) sono state assegnate con i decreti del Ministero dell'interno rispettivamente del 10 giugno 2022 e del 28 ottobre 2022, quest'ultimo contenente lo scorrimento della graduatoria delle richieste ritenute ammissibili per l'anno 2022.

Rifinanziamento del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche (Art. 57): La norma è finalizzata a fronteggiare, nel settore degli appalti pubblici di lavori, gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici, prorogando al 2024 il meccanismo previsto dall'articolo 26, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, convertito in L. 91/2022 – da attuare tramite un decreto del MIT - relativamente ai lavori eseguiti o contabilizzati dal direttore dei lavori ovvero annotati, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure dal 1 gennaio 2023 fino al 31 dicembre 2024 (in luogo del precedente riferimento al 31.12.2023). E', quindi, prevista l'adozione di un nuovo decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – ulteriore rispetto a quello emanato con riferimento al 2023 - da adottare entro il 31 gennaio 2024, per definire le nuove modalità di accesso al Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche ed i criteri di assegnazione delle risorse agli aventi diritto, relativamente agli stati di avanzamento concernenti le lavorazioni nel succitato periodo gennaio 2023-dicembre 2024. La richiamata proroga al 31 dicembre 2024 è estesa anche agli accordi quadro, aggiudicati sulla base di offerte con termine finale di presentazione compreso tra il 1° gennaio 2022 e il 30 giugno 2023, nonché alle concessioni di lavori in cui è parte una pubblica amministrazione, stipulate in un termine compreso tra il 1° gennaio 2022 ed il 30 giugno 2023 – che non hanno avuto accesso al FOI - relativamente alle lavorazioni eseguite o contabilizzate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2024. Inoltre, possono accedere al fondo, fino al 31 dicembre 2024, gli accordi quadro di lavori - con termine finale di presentazione dell'offerta entro il 31 dicembre 2021 - già in esecuzione alla data del 17 agosto 2023 (entrata in vigore del decreto-legge n. 50/2022) per le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 dicembre 2024. La norma, infine, incrementa la dotazione del Fondo per la prosecuzione delle opere pubbliche a 700 milioni per l'anno 2024 (prima erano 500 mln) e, per l'anno 2025 vengono stanziati 100 milioni di euro.

Rimodulazione Fondo di solidarietà comunale e istituzione del Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (Artt. 83 e 84): Le due norme hanno la finalità di recepire le prescrizioni della sentenza della Corte costituzionale n. 71 del 2023, che aveva eccepito l'illegittimità della confluenza nel Fondo di solidarietà comunale delle ingenti quote vincolate al raggiungimento di specifici obiettivi di servizio e dell'applicazione, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi stessi, della "sanzione" rappresentata dalla restituzione allo Stato delle somme assegnate. In ragione della connessione degli obiettivi di servizio con i Livelli essenziali delle prestazioni riguardanti i servizi sociali comunali, gli asili nido e il trasporto scolastico studenti con disabilità, l'eventuale inerzia dei Comuni beneficiari dovrebbe semmai essere oggetto di interventi mirati al concreto raggiungimento degli obiettivi attraverso l'utilizzo dei fondi, quali l'intervento del potere sostitutivo dello Stato, come prevede (in regime di piena definizione dei LEP) l'art. 120 della Costituzione. 5 Sulla base di queste premesse, l'art. 83-Rimodulazione del FSC riduce la dimensione del FSC a decorrere dal 2025 per un ammontare pari alle risorse aggiuntive vincolate di cui ai servizi sopra menzionati, modificando a tal fine le lettere d-quinquies) (servizi sociali), dsexies) (asili nido) e d-octies) (trasporto

Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 – 2027

studenti con disabilità) dell'art. 1, co 449 della legge 232/2016. Tali risorse sono poi temporaneamente ricollocate nel nuovo Fondo Speciale Equità Livello dei Servizi (art. 84), esplicitamente finalizzato alla rimozione degli squilibri economici e sociali e destinato a favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona (articolo 119, comma quinto, della Costituzione). Viene altresì abolita la disciplina di recupero delle somme non utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi di servizio finora vigente nel quadro del FSC. Successivamente al raggiungimento dell'ammontare a regime delle assegnazioni vincolate, esse ritornano tra le assegnazioni ordinarie del FSC, considerando raggiunto l'obbligo di assicurare il livello essenziale di prestazione in ciascuno dei servizi incentivati (ved. tabella seguente). L'operazione avviene ad invarianza di risorse complessive, fatta salva la riduzione di circa 72 milioni di euro derivante dal decreto-legge n. 124/23, (art. 19), che impone al FSC un concorso alla copertura degli oneri per assunzioni negli enti territoriali del Mezzogiorno.

Di seguito gli articoli delle leggi di bilancio precedenti, ancora in vigore:

Legge 29 dicembre 2022, n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”:

✓ **Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica (Art. 1, commi 607-609):** Viene istituito nello stato di previsione del Ministero del turismo, il Fondo Piccoli Comuni a vocazione turistica, con una dotazione di euro 10 milioni per il 2023 ed euro 12 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Il fondo è destinato a finanziare progetti di valorizzazione dei comuni classificati dall'ISTAT a vocazione turistica, con meno di 5.000 abitanti, al fine di incentivare interventi innovativi di accessibilità, mobilità, rigenerazione urbana e sostenibilità ambientale. Le modalità di attuazione della norma sono definite entro 60 giorni dall'entrata in vigore della presente legge con decreto del Ministro del turismo di concerto con il MEF e previa intesa in sede di Conferenza unificata.

✓ **Interventi per il potenziamento della sicurezza urbana (Art. 1, commi 676-677):** Per potenziare ulteriormente gli interventi in materia di sicurezza urbana con riferimento all'installazione, da parte dei comuni, di sistemi di videosorveglianza, l'autorizzazione di spesa (di cui all'articolo 5, comma 2-ter, del decreto-legge n. 14 del 2017) è rifinanziata per un ammontare pari a 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 31 marzo di ciascun anno di riferimento, sono definite le modalità di presentazione delle richieste da parte dei comuni interessati nonché i criteri di ripartizione delle risorse.

✓ **Anticipazione tesoreria (Art. 1, comma 782):** In deroga all'articolo 222 del TUEL, viene prorogato l'aumento del limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria, da parte degli enti locali, da tre a cinque dodicesimi delle entrate correnti (per il periodo dal 2023 al 2025), al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali da parte degli enti locali.

✓ **Conguaglio finale a seguito di certificazione ristori Covid (Art. 1, comma 785):** Con riferimento alle risorse del Fondo di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 per individuare i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese correlate alla crisi pandemica, tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese correlate alla crisi pandemica la norma prevede l'emanazione di un decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il MEF, da adottare entro il 31 ottobre 2023, previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali. Il DM provvede, altresì, all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio 2020 e 2021. Infine, nel caso di risorse ricevute in eccesso da parte dei sopracitati comparti è previsto il versamento all'entrata del bilancio dello Stato.

✓ **Finanziamento per i segretari comunali per i comuni fino a 5.000 abitanti (Art. 1, comma 828):** La norma prevede che, per supportare i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, a decorrere dall'anno 2023 e per la durata del PNRR, fino al 31 dicembre 2026, le risorse previste dall'art. 31-bis, comma 5, del D.L. 152/2021, ossia le risorse del fondo per le assunzioni straordinarie di personale dei piccoli comuni, possano essere destinate a sostenere gli oneri relativi al trattamento economico del Segretario Comunale ovvero ad assistenza tecnica per adempimenti amministrativi legati alla realizzazione di misure del PNRR.

La Legge 30 dicembre 2021, n 234, “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024:

✓ **Risorse correnti ai Comuni per i servizi educativi per l'infanzia (art. 1, commi 172-173)**

Si dispone l'incremento delle risorse aggiuntive da ripartire nell'ambito del FSC a **titolo di rafforzamento del servizio Asili nido, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2027 un grado di copertura del servizio, compresa la quota fornita attraverso strutture private, pari al 33% della popolazione in età 0-2 anni.** Le risorse assegnate ammontano a 120 milioni di euro per il 2022, per poi crescere annualmente fino a **450 milioni per il 2026 e a 1.100 milioni di euro a decorrere dal 2027.**

Viene così ulteriormente potenziato il dispositivo già introdotto dalla legge di bilancio per il 2021, anche in connessione con il massiccio intervento di carattere infrastrutturale in corso di attivazione con il PNRR.

La norma dispone inoltre l'esclusione del servizio asilo nido dagli obblighi di copertura minima dei costi del servizio in caso di “deficitarietà strutturale” (ex art. 243 TUEL)

✓ **Risorse correnti ai Comuni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili (art. 1, comma 174)**

Viene incrementato il Fondo di solidarietà comunale di **30 milioni di euro per l'anno 2022, 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 80 milioni di euro per l'anno 2024, 100 milioni di euro e 120 milioni a decorrere dall'anno 2027,** con l'istituzione di una quota destinata a finanziare i livelli essenziali di prestazione (LEP) per il trasporto scolastico degli studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

✓ **Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità (art. 1, commi 179-182)**

Per il potenziamento dei servizi di assistenza alla autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, e della scuola secondaria di primo e secondo grado, viene istituito il “**fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità**” con una dotazione di **100 milioni di euro a decorrere dal 2022.**

Il fondo è ripartito per la quota parte di 70 milioni in favore degli enti territoriali con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Unificata entro il 30 giugno di ciascun anno e per la quota parte di 30 milioni in favore dei Comuni con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Stato-Città entro il 30 giugno di ciascun anno.

✓ **Disposizioni in materia di indennità dei sindaci metropolitani, dei sindaci e degli amministratori locali (art. 1, commi 583-587)**

Si prevede che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei Comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario, sia parametrato al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base delle seguenti percentuali che tengono conto della popolazione residente:

- a) 100 per cento per i Sindaci metropolitani;
- b) 80 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di regione e per i Sindaci dei comuni capoluogo

- di provincia con popolazione superiore a 100.000 abitanti;
- c) 70 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione fino a 100.000 abitanti;
- d) 45 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
- e) 35 per cento per i Sindaci comuni con popolazione da 30.001 a 50.000 abitanti;
- f) 30 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti;
- g) 29 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti;
- h) 22 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti;
- i) 16 per cento per i sindaci comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti.

La norma prevede inoltre che, in sede di prima applicazione, tale indennità di funzione sia adeguata al 45% e al 68% delle suddette percentuali rispettivamente negli anni 2022 e 2023. **Dispone, altresì, che a decorrere dall'anno 2022, la predetta indennità possa essere corrisposta nelle integrali misure di cui alle lettere precedenti nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.**

Vengono adeguate le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali all'indennità di funzione dei corrispondenti sindaci come incrementate per effetto del comma 583.

Vengono stanziati le risorse per l'attuazione della presente norma incrementando di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023 e 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024 il fondo destinato alla corresponsione dell'indennità di funzione minima per l'esercizio della carica di sindaco e per i presidenti di provincia di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124.

Infine si demanda a un decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali la ripartizione delle risorse tra i comuni interessati e dispone che i comuni beneficiari riversino ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario.

La Legge 160/2019, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" ha introdotto novità rilevanti per gli enti locali che trovano applicazione nel triennio considerato dal presente atto di programmazione; di queste rivestono particolare importanza:

Per quanto attiene ai contributi agli investimenti degli enti territoriali.

1. Art. 1 comma 38 apporta diverse e significative modificazioni all'art. 1 commi 139-148 della Legge 30.12.2018 n. 145 (legge di bilancio 2019), in materia di contributi erariali per investimenti finalizzati alla messa in sicurezza degli edifici e del territorio. Al fine di favorire gli investimenti sono assegnati ai comuni contributi per investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nel limite complessivo di 350 milioni di euro per l'anno 2021, di 450 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, di 700 milioni di euro per l'anno 2026 e di 750 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2027 al 2030. I contributi non sono assegnati per la realizzazione di opere integralmente finanziate da altri soggetti. A decorrere dall'anno 2022, in sede di definizione delle procedure di assegnazione dei contributi, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili è destinato agli enti locali del Mezzogiorno. Per ciascun anno:
 - a) la richiesta di contributo deve riferirsi a opere inserite in uno strumento programmatico;
 - b) ciascun comune può inviare una richiesta, nel limite massimo di 1.000.000 di euro per i comuni con una popolazione fino a 5.000 abitanti, di 2.500.000 euro per i comuni con popolazione da 5.001 a 25.000 abitanti e di 5.000.000 di euro per i comuni con popolazione superiore a 25.000 abitanti;
 - c) il contributo può essere richiesto per tipologie di investimenti che sono specificatamente individuate nel decreto del Ministero dell'interno con cui sono stabilite le modalità per la trasmissione delle domande.

Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 – 2027

c-bis) non possono presentare la richiesta di contributo i comuni che risultano beneficiari in uno degli anni del triennio precedente.

2. Art. 1 comma 51 stanziava a favore degli enti locali, per ciascuno degli anni 2020-2034, significative risorse “a rendicontazione” per sostenere spese di progettazione definitiva ed esecutiva di specifiche tipologie di investimento. Gli importi annui variano da 85 mln. di euro nel 2020, a 128 mln. nel 2021, a 170 mln. nel 2022, per poi stabilizzarsi in 200 mln. annui fino al 2034. I contributi in questione si rivolgono alla progettazione di interventi finalizzati a: a) messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, b) messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, c) messa in sicurezza di strade. Per la richiesta del contributo di progettazione, la scadenza è individuata dal comma 52 nel 15 gennaio dell’esercizio cui il contributo si riferisce. Per ciascuna annualità, l’Ente potrà avanzare fino a tre richieste di contributo. Ulteriore condizione necessaria, ai fini dell’accoglimento della richiesta presentata, è che la progettazione si riferisca ad un intervento correttamente inserito negli strumenti di programmazione/pianificazione dello stesso Ente o di un altro soggetto pubblico. Per ciascuna annualità di riferimento, il contributo di progettazione assegnato al singolo ente locale è reso noto entro il 28 febbraio con apposito decreto del Ministero dell’interno, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze. L’affidamento della progettazione dovrà avvenire entro tre mesi dall’emanazione del decreto che attribuisce all’Ente il relativo contributo, pena la revoca del medesimo.
3. Art. 1 comma 59 istituisce, presso il Ministero dell’interno, il fondo «Asili Nido e Scuole dell’infanzia», con una dotazione annua di 100 mln. per il triennio 2021-2023 e di 200 mln. per gli anni 2024-2034. Gli interventi finanziabili dovranno riferirsi alla messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici comunali destinati ad asili nido e scuole dell’infanzia. Il comma 60 precisa che le risorse del Fondo dovranno essere finalizzate in particolare (lett. a) ad interventi di natura edilizia rivolti agli asili, le scuole dell’infanzia e “centri polifunzionali per i servizi alla famiglia” (costruzione, ristrutturazione, messa in sicurezza e riqualificazione), nonché alla riconversione di locali destinati a scuole dell’infanzia inutilizzati, anche nell’ambito di progetti innovativi finalizzati alla soddisfazione dei “bisogni delle famiglie in modo flessibile e diversificato”.

Per quanto attiene ai tributi locali (IMU-Tasi), alla riscossione ed al Canone unico

1. I commi da 738 a 783 hanno attuato l’unificazione IMU-Tasi, cioè l’assorbimento della Tasi nell’IMU, a parità di pressione fiscale complessiva.
2. I commi da 784 a 815 contengono la riforma della riscossione locale per consentire una più efficace azione di recupero delle entrate proprie degli enti. La riforma attua l’equiparazione tra ruolo e ingiunzione, il potenziamento della fase precoattiva quale strumento di incentivo alla compliance fiscale, l’accesso gratuito ai dati contenuti nell’Anagrafe tributaria, la riforma dell’Albo di cui all’articolo 53 del d.lgs. 446/1997, la gratuità per gli enti locali degli atti della riscossione, la semplificazione della procedura di nomina del funzionario della riscossione, contenimento e certezza dei costi per il contribuente. La riforma, in base a quanto previsto dal comma 784, si applica esclusivamente alle entrate degli enti locali e nello specifico, alle province, alle città metropolitane, ai comuni, alle comunità montane, alle unioni di comuni e ai consorzi degli enti locali. La riforma fa comunque salva la possibilità di gestire la riscossione coattiva tramite ruolo, mantenendo ferma la possibilità di affidare all’agente di riscossione nazionale (AdER), le procedure di riscossione coattiva.
3. Il comma 816 ha istituito, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che ha sostituito la tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, l’imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle

pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285.

Il Decreto Ministeriale 29 gennaio 2021, in applicazione del comma 14-bis dell'articolo 30 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, così come sostituito dall'articolo 51, comma 1, lettera a) del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, ha provveduto alla attribuzione ai comuni con popolazione inferiore a 1.000 abitanti del contributo per il potenziamento di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. Il contributo spettante a ciascun Comune viene determinato di anno in anno con decreto del Ministero dell'Interno e i comuni sono tenuti ad iniziare l'esecuzione dei lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro il 15 maggio.

L'art. 51 comma 1 lett. a) D.L. 104/2020 recita:

A decorrere dal 1° gennaio 2021, all'articolo 30 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il comma 14-bis è sostituito dal seguente: “14-bis. Per stabilizzare i contributi a favore dei comuni allo scopo di potenziare gli investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche a beneficio della collettività, nonché per gli interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile di cui al comma 3, a decorrere dall'anno 2021 è autorizzato, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, l'avvio di un programma pluriennale per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 107, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. A tale fine, con decreto del Ministro dell'interno, da emanare entro il 15 gennaio di ciascun anno, è assegnato a ciascun comune con popolazione inferiore a 1.000 abitanti un contributo di pari importo, nel limite massimo di 160 milioni di euro per l'anno 2021, 168 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, 172 milioni di euro per l'anno 2024, 140 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2030, 132 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2033 e 160 milioni di euro a decorrere dall'anno 2034”.

La Legge 213/2023, all'art. 1 commi 484 e 510, dispone la riduzione delle risorse di cui al richiamato articolo 30, comma 14-bis, del D.L. 34/2019 nelle misure pari, rispettivamente, a 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 ed a 44 milioni di euro per l'anno 2024, 14 milioni di euro per l'anno 2025 e 26 milioni di euro per l'anno 2027.

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 822

Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2023) n. 766

di cui maschi n. 366

femmine n. 400

di cui

In età prescolare (0/5 anni) n. 29

Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 – 2027

In età scuola obbligo (6/16 anni) n. 63
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 94
In età adulta (30/65 anni) n. 369
Oltre 65 anni n. 211

Nati nell'anno n. 3
Deceduti nell'anno n. 16
saldo naturale: - 13
Immigrati nell'anno n. 38
Emigrati nell'anno n. 32
Saldo migratorio: + 6
Saldo complessivo naturale + migratorio): - 7

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 1280 abitanti

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 6,608
Risorse idriche: laghi n. ... Fiumi e Torrenti n. 1
Strade:

 autostrade Km. ...
 strade extraurbane Km. 2,1
 strade urbane Km. 16
 strade locali Km. 30 (Vicinali)
 itinerari ciclopedonali Km. ...

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>

Altri strumenti urbanistici (da specificare) /

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. 0
Scuole dell'infanzia n. 1 con posti n. 26
Scuole primarie n. 1 con posti n. 45
Scuole secondarie con posti n. 0
Strutture residenziali per anziani n. 0
Farmacie Comunali n. 0
Depuratori acque reflue n. 5
Rete acquedotto Km. 11,23
Aree verdi, parchi e giardini Kmq. 0,02
Punti luce Pubblica Illuminazione n. 229
Rete gas Km. 5,5

Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 – 2027

Discariche rifiuti n. 0

Mezzi operativi per gestione territorio n. 1

Veicoli a disposizione n. 1

Altre strutture (da specificare) ...

Accordi di programma n. /

Convenzioni n. 6:

- Segreteria comunale: Segretario comunale in convenzione con i Comuni di Brusnengo (capo convenzione), Sostegno, Villa del Bosco e Bioglio
- Gestione personale ufficio amministrativo e ragioneria/tributi con il Comune di Balmuccia
- Gestione servizio Polizia locale con il Comune di Gattinara
- Gestione personale manutentore con il Comune di Villa del Bosco
- Gestione servizio scuolabus con i Comuni di Roasio, Sostegno e Villa del Bosco
- Sportello Unico Attività Produttive con l'Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale
- Convenzione Locale per il Paesaggio con il Comune di Roasio

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

La maggior parte dei servizi del Comune di Lozzolo sono attualmente gestiti direttamente, tranne la gestione delle affissioni e pubblicità che è in concessione alla ditta I.C.A. con sede in La Spezia.

Servizi gestiti in forma associata

- Segreteria Comunale convenzionata (16,67%) con i Comuni di Brusnengo (capo convenzione), Sostegno, Villa del Bosco e Bioglio.
- Gestione personale relativo all'area amministrativo-contabile con il Comune di Balmuccia (80% presso il Comune di Lozzolo e 20% presso il Comune di Balmuccia)
- Gestione servizio Polizia locale con il Comune di Gattinara
- Gestione personale relativo all'area manutentiva con il Comune di Villa del Bosco (50% presso il Comune di Lozzolo e 50% presso il Comune di Villa del Bosco – personale part time all'88,88%)
- Gestione servizio scuolabus con i Comuni di Roasio, Sostegno e Villa del Bosco;
- Sportello Unico Attività Produttive con l'Unione Montana dei Comuni del Biellese Orientale;
- Commissione Locale per il Paesaggio con il Comune di Roasio

Servizi affidati a organismi partecipati-consorzi

I comuni con meno di 5.000 abitanti, a partire dall'esercizio 2018, non sono più tenuti alla redazione del Bilancio Consolidato, previa opzione di avvalersi di tale facoltà. L'Ente ha adottato la Delibera G.C. n. 26 del 24/05/2020, avente ad oggetto: "Esercizio della facoltà di cui all'art. 232, comma 2 del TUEL, in relazione alla tenuta della contabilità economico patrimoniale."

Gli organismi partecipati per l'esercizio 2024 e previsti per il triennio 2025 – 2027 sono i seguenti:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PARTECIPAZIONE/ CONTROLLATA	DIRETTA/ INDIRETTA	PERCENTUALE%
ASMEL	Società	Partecipata	Diretta	0,017%
TERRE DEL SESIA S.C.A R.L.	Società	Partecipata	Diretta	0,5
S.I.I. Spa	Società	Partecipata	Diretta	0,0004
ACQUEDUEO S.C.A R.L.	Società	Partecipata	Indiretta tramite S.I.I. Spa	20,00%
BCV ACQUE S.C.A.R.L.	Società	Partecipata	Indiretta tramite S.I.I. Spa	25,00%
Consorzio C.A.S.A	Consorzio	Partecipata	Diretta	2,50
Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la Gestione dei	Consorzio	Partecipata	Diretta	0,4499

Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 – 2027

rifiuti urbani				
----------------	--	--	--	--

- Attività di reperimento risorse da parte del Gruppo d'azione locale – Terre del Sesia Società consortile a responsabilità limitata con la partecipazione dello 0,5%
- Servizio Idrico integrato gestito da S.I.I. S.p.A. con la partecipazione dello 0,0004%
- Servizio Gestione Rifiuti C.O.VE.VA.R. con la partecipazione dello 0,4499%
- Servizio Socio Assistenziale gestito da Consorzio C.A.S.A con la partecipazione del 2,50%
- Società di committenza ausiliaria con Asmel Consortile Scarl con la partecipazione dello 0,018%: servizi di formazione, reclutamento, informativi, eGovernment, committenza (D.C.C. n. 23 del 15.07.2019)

Con deliberazione di C.C. n. 9 del 22.03.2022 è stata deliberata l'adesione al Consorzio CEV (Consorzio Energia Veneto): approvvigionamento delle fonti di energia, ottimizzazione dell'utilizzo delle stesse, funzioni relative ai procedimenti di acquisizione beni, lavori e servizi. Nel corso del 2024 con atto del Consiglio Comunale n. 23 del 29.04.2024 si è deliberato il recesso dal Consorzio con validità 01.01.2025.

Partecipazioni indirette detenute attraverso: S.I.I. SPA (Società tramite)

ACQUEDUEO S.C.A.R.L.: 20,00%

BIELLA CASALE VERCELLI VALSESIA ACQUE S.C.A.R.L.: 25,00%

Servizi affidati ad altri soggetti

Il servizio pubblicità e pubbliche affissioni, confluito nel canone unico patrimoniale C.U.P., è stato affidato alla ditta I.C.A. s.r.l. con sede in La Spezia che incassa direttamente e versa al Comune un quota annua prefissata di €. 650,00.

Tale servizio è stato affidato con delibera di Giunta Comunale n. 4 in data 04.01.2021 per il periodo 01.01.2021 – 31.12.2026.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

L'ente gestisce l'erogazione dei propri servizi attraverso diversi modelli gestionali, prevalentemente in gestione diretta ed interna, mentre per i servizi relativi all'ambito socio – assistenziale, della famiglia e della persona si avvale prevalentemente di strutture consortili. Di seguito viene proposta una sintesi dei modelli gestionali utilizzati per i servizi a domanda individuale.

Tabella Servizi a Domanda Individuale

Codice	Descrizione	Ril. IVA	Modalità di Gestione
1	Refezione scolastica ed anziani	SI	Gestione esterna
2	Proventi impianto distribuzione acqua	SI	Gestione diretta
3	Utilizzo sala per attività sportive	SI	Gestione diretta
4	Peso pubblico	SI	Gestione diretta
5	Illuminazione votiva	SI	Gestione diretta

La mensa scolastica e refezione anziani sono affidate esternamente alla Ditta CISA di Cavallari Claudio & C snc, con sede in Serravalle Sesia (VC), per il periodo 01.09.2022 – 31.08.2025 (determina n. 106 del 30.08.2022).

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2023 € 501.131,96

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2022 € 509.756,52

Fondo cassa al 31/12/2021 € 357.701,59

Fondo cassa al 31/12/2020 € 259.881,73

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2023	n. 0	€ 0
2022	n. 0	€ 0
2021	n. 0	€ 0

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi su entrate correnti

Il Comune di Lozzolo rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1. del D.Lgs. 267/2000, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del penultimo rendiconto, come risulta dalla sottostante tabella:

	2023	2024	2025	2026	2027
Interessi passivi	1.953,22	1.500,00	1.210,00	5.950,00	5.640,00
entrate correnti	657.877,97	645.991,71	669.051,57	707.098,00	686.715,00
% su entrate correnti	0,297%	0,232%	0,181%	0,842%	0,821%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2023	0,00
2022	0,00
2021	0,00

Eventuale

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento ordinario dei residui per l'anno 2023, l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione al 31.12.2023; in sede di ricognizione degli equilibri di bilancio anno 2024 art. 175 D.lgs. 267/2000 l'analisi effettuata che darà corso alla proposta di deliberazione non rileva situazioni di disavanzo di amministrazione.

Ripiano ulteriori disavanzi

Specificare importi, modalità di ripiano ed incidenza sui bilanci futuri

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. D – ex D1	2	2	
Cat. C – ex C6	1	1	
Cat. C – ex C1	1	1	
Cat. B	1	1	
Cat. A			
TOTALE	5	5	

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio:

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2023	5	197.223,96	35,49
2022	4	199.557,41	34,64
2021	4	190.626,47	33,82
2020	4	195.583,03	36,14
2019	4	170.837,71	31,85

* N. 1 dipendente categoria C5 area demografici; dal mese di giugno 2021 è attiva convenzione con il Comune di Balmuccia per il personale in pianta organica del Comune di Lozzolo – cat. D1 – responsabile dei servizi Finanziari e Tributi; in data 01.02.2023 ha cessato la propria attività n. 1 personale di Polizia Locale, ex cat. C5, che è stata sostituita a termine di concorso pubblico con n. 1 personale di categoria C1 che ha preso servizio in data 01.07.2023 e che opera in convenzione con il Comune di Gattinara; nel mese di giugno 2023 ha cessato la propria attività n. 1 personale Ufficio Tecnico, ex cat. C5, che è stata sostituita a termine di concorso pubblico con n. 1 personale di categoria D1 che ha preso servizio in data 01.09.2023; a seguito di concorso pubblico è stato, inoltre, assunto un operaio manutentore, part time al 50%, che ha cominciato servizio in data 13.11.2023. Con decorrenza 01.10.2024 è stata incrementata la percentuale di lavoro del personale manutentore, dal 50% all'88,88% e attivata convenzione con il Comune di Villa del Bosco per l'utilizzo al 50% dello stesso.

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Nel periodo 2015-2018 l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La Legge di bilancio 2019 ha abolito, a decorrere dal succitato esercizio, le regole relative al pareggio di bilancio, ivi compresa la disciplina relativa all'acquisizione e/o cessione di spazi finanziari, portando il vincolo di finanza pubblica a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

A decorrere dall'esercizio 2019, pertanto, il bilancio si considera "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

Per quanto concerne il triennio 2024/2026, le previsioni di bilancio sono predisposte, compatibilmente con le risultanze del piano di riequilibrio pluriennale, nel rispetto dei vincoli di finanzia pubblica ex D.Lgs. 118/2011.

In fase gestionale, il già citato monitoraggio degli equilibri finalizzato al raggiungimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche di un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo, è finalizzato al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è improntata al mantenimento delle tariffe attuali. Verrà inoltre valutata, per quanto possibile magari in riferimento a nuove disposizioni normative dettate dalle leggi di stabilità, una eventuale riduzione della pressione fiscale a carico dei cittadini, mantenendo nel contempo una buona qualità dei servizi offerti.

Tariffe Servizi Pubblici

Le tariffe dei servizi a domanda individuale sono le seguenti – D.G.C. n. 66 del 09.12.2024:

Illuminazione votiva

Tariffe di abbonamento annuo	€.	14,00 IVA esclusa
Tariffe di abbonamento annuo urne cinerarie	€.	14,00 IVA esclusa (con riduzione 50% per i primi 5 anni)
Tariffe allaccio loculo	€.	13,00 IVA esclusa
Tariffe allaccio tombe di famiglia	€.	21,00 IVA esclusa
Tariffe allaccio tombe a terra	€.	25,00 IVA esclusa

Refezione scolastica ed anziani

Tariffe a pasto – Anziani	€.	4,50 IVA inclusa
Tariffe a pasto – Scuole	€.	4,50 IVA inclusa

Sono previste riduzioni alla refezione scolastica in base ad attestazione ISEE, come di seguito riportato:

- da €.	0,00	a €.	6.000,00	Copertura	30%
- da €.	6.001,00	a €.	9.000,00	Copertura	50%
- da €.	9.001,00	a €.	13.000,00	Copertura	80%
- oltre €.	13.000,00			Copertura	100%

Viene inoltre applicata una tariffa agevolata nel caso di famiglie con 3 o più figli che usufruiscono dei servizi scolastici, ovvero al maggiore è applicata la quota intera, agli altri fratelli è applicata la quota decurtata di uno sconto pari al 10%

In materia di agevolazioni mensa, resta in vigore la delibera di Giunta Comunale n. 52 del 28.06.2022 ad oggetto: "Agevolazioni tariffarie per la fruizione del servizio mensa da parte degli studenti che frequentano la scuola dell'infanzia di Lozzolo, primaria di Lozzolo e degli studenti di Lozzolo che frequentano le scuole secondarie di primo grado dei comuni contermini"

Impianti sportivi (Sala palestra)

Tariffa oraria		
- utilizzo della sala fino a 5 volte	€.	16,00 IVA compresa
- utilizzo della sala da 5 a 10 volte	€.	12,00 IVA compresa

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

- utilizzo della sala oltre 10 volte	€.	10,00 IVA compresa
- per corsi svolti per la popolazione	€.	10,00 IVA compresa
- altri usi – mezza giornata	€.	50,00 IVA compresa
- altri usi – giornata intera	€.	90,00 IVA compresa

Sala consigliare – Sala riunioni

- Utilizzo fino a 4 ore	€.	25,00 IVA compresa
- Utilizzo oltre le 4 ore	€.	40,00 IVA compresa
- Utilizzo sala consiliare per matrimoni civili ed unioni civili	€.	100,00 IVA compresa

Entrambe le sale (palestra e consiglio)

(max 3 mesi di richiesta)

Utilizzo intera giornata

Fino a 5 gg. tariffa intera

Dal 6° giorno: 50%

Peso Pubblico

Tariffa gettone	€.	1,50 IVA compresa
-----------------	----	-------------------

Distributore acqua

Tessera acqua	€.	5,00 cauzione
Tariffa a lt/acqua	€.	0,07 IVA compresa

Le tariffe dei servizi cimiteriali sono state aggiornate ad inizio 2024 sulla base dei nuovi costi comunicati dall'impresa che offre i servizi cimiteriali al Comune:

Prestazione	Unità di misura	Importo unitario
Ricevimento feretro (con n. 4 persone) con trasporto al luogo della sepoltura	n.	€. 110,00
Operazioni di inumazione e tumulazione ordinaria		
Operazioni di inumazione in campo comune	n.	€. 305,00
Operazioni di tumulazione ordinaria in loculo	n.	€. 180,00
Tumulazione in tomba di famiglia di testa	n.	€. 180,00
Tumulazione in tomba di famiglia di fascia	n.	€. 270,00
Tumulazione in tomba di famiglia ipogea	n.	€. 305,00
Tumulazione in celletta ossario	n.	€. 85,00
Tumulazione urna cineraria in loculo altro familiare o tomba di famiglia	n.	€. 110,00
Operazioni di esumazione ordinaria e straordinaria		
Operazioni di esumazione ordinaria e straordinaria - singola	n.	€. 305,00
Operazioni di estumulazione ordinaria e straordinaria		
Operazioni di estumulazione ordinaria e straordinaria	n.	€. 235,00
Interventi diversi		
Trattamenti salme indecomposte	n.	€. 60,00
Traslazioni	n.	€. 250,00

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Sorveglianza e assistenza	ora	€. 25,00
Opere aggiuntive	ora	€. 26,00
Trasporto salma	n.	€. 90,00
Uscita salma	n.	€. 45,00
Chiusura feretro	n.	€. 15,00
Disinfezione ed imballaggio resti funerari	n.	€. 120,00
Autorizzazioni		
Autorizzazione conservazione urna cineraria in abitazione	n.	€. 30,00
Posa targhetta individuale	n.	€. 30,00
Verifica assenza profanazione urna cineraria	n.	€. 30,00

Tariffe in materia di edilizia e urbanistica: le tariffe, ferme ormai da diversi anni, sono state riviste con adeguamento di alcune tipologie, allineandole a quelle applicate dai Comuni limitrofi

Tipologia		€
CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA	fino a 5 mappali	10,00
	da 6 a 20 mappali	30,00
	da 21 a 40 mappali	50,00
	Da 41 a 60 mappali	70,00
	Oltre 61 mappali	90,00
CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA (diritto di urgenza) rilasciato nel termine di 5 giorni dalla data di presentazione della relativa domanda		50,00
DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' (DIA oppure SCIA)		60,00
CERTIFICAZIONE INIZIO LAVORI ASSEVERATA (CILA)		30,00
SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI AGIBILITA' (SCA)		50,00
AUTORIZZAZIONE PER ATTUAZIONE PIANI DI RECUPERO (art. 30 della Legge 05.08.1978 n. 457)		55,00
AUTORIZZAZIONE PER LA LOTTIZZAZIONE DI AREE (art. 28 della Legge 17.08.1942 n. 1150)		55,00
CERTIFICATI ED ATTESTAZIONI IN MATERIA URBANISTICO-EDILIZIA	Ogni altro certificato o attestazione	20,00
	Proroghe lavori e volture	10,00
PERMESSO DI COSTRUIRE	Per interventi edilizi soggetti a PdC gratuito	30,00
	Per interventi edilizi soggetti a PdC oneroso	100,00
	Per interventi finalizzati alla eliminazione barriere architettoniche	30,00
	Per interventi edilizi soggetti a PdC in sanatoria	100,00

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

AUTORIZZAZIONI per interventi posti in area a vincolo idrogeologico (L.R. 45 del 09.08.1989)	30,00
AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE	50,00
AUTORIZZAZIONI MANOMISSIONE SEDIME STRADALE	30,00
DIRITTO PER L'ACCESSO AD ATTI E PRATICHE Costo a pratica (non comprensivo dei costi di copia e stampa)	10,00
CONSULTAZIONE CATASTO	1,00
ESTRATTO MAPPA	1,00
CONSULTAZIONE CATASTO A VIDEO	2,00
CONSULTAZIONE CATASTO PER VERIFICA CONFINANTI fino a 5 mappali	2,00
CONSULTAZIONE CATASTO PER VERIFICA CONFINANTI oltre 6 mappali a mappale	0,50

Altri diritti di segreteria:

Fotocopie A4	€. 0,25
Fotocopie A3	€. 0,50
Fotocopie A4 a colori	€. 0,50
Fotocopia A3 a colori	€. 1,00
Copia liste in modalità telematica (file inviato via posta elettronica)	€. 40,00
Copia liste elettorali su supporto cartaceo (€/per ogni foglio)	€. 0,40

Fiscalità Locale

L'art. 1, comma 738 della legge n. 160 del 2019 dispone che l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 della Legge citata. L'art. 1, comma 780 della Legge n. 160 del 2019 dispone l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI. In buona sostanza viene abolita la TASI e viene incorporata nell'aliquota della nuova IMU.

Con delibera di C.C. N. 12 del 05.03.2024 sono state determinate le aliquote IMU per l'anno 2024 che si intende riproporre per il 2025 e verranno approvate con successiva delibera di Consiglio Comunale in sede di approvazione del bilancio.

Con delibera di C.C. N. 20 del 16.7.2020 è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della nuova IMU (Imposta Municipale Propria), successivamente modificato con delibera di C.C. n. 3 del 08.02.2021.

Con delibera di C.C. n. 14 del 30.06.2021 è stato approvato il nuovo regolamento della tassa rifiuti, successivamente modificato con delibera di C.C. n. 11 del 09.05.2023

Il MEF ricorda che l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto di cui all'articolo 1, commi 756 e 757, della legge n. 160 del 2019, accedendo all'applicazione informatica disponibile nel Portale del federalismo fiscale, decorre dall'anno di imposta 2025, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6-ter del D.L. n. 132 del 2023 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 170 del 2023.

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali sono pertanto le seguenti:

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

IMU 2025

<i>Tipologia imponibile</i>	<i>Aliquota</i>
Abitazioni principali (Cat. A1, A8 e A9) e relative pertinenze	0,56%
Abitazione principale e relative pertinenze (Cat. A2-A3-A4-A5-A6-A7)	Esenti
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, del D.L. 557/1993 (D/10)	0,1%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (comma 751)	0%
Immobili posseduti a titolo di proprietà o usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'immobile non risulti locato né utilizzato o occupato, anche occasionalmente e/o gratuitamente, da alcuna persona, neppure se familiari	Assimilati all'abitazione principale
Immobili posseduti a titolo di proprietà o usufrutto da cittadini italiani residenti all'estero e iscritti all'AIRE del Comune. (Cat. A2-A3-A4-A5-A6-A7)	0,56%
Aliquota agevolata per immobili oggetto di interventi finalizzati al recupero o ristrutturazione di unità immobiliari al fine di renderle abitabili o comunque che ne migliorino le condizioni di vivibilità e sicurezza, localizzati nel centro storico, per la durata di tre anni dall'inizio dei lavori. Sono escluse le manutenzioni ordinarie su detti immobili.	0,56%
Terreni agricoli (ad esclusione dei Fogli da N. 1 al N. 20 – Esenti)	0,90%
Aree Fabbricabili	1,06%
Altre tipologie di fabbricati	1,06%
Altri fabbricati Cat. D	1,06% di cui 0,76% a favore Stato

I valori delle aree edificabili e la nuova nomenclatura sono stati confermati per il 2025 (D.G.C. n. 68 del 09.12.2024) e sono così riassunti:

Denominazione aree	Valore unitario (€/m ²)
Zona residenziale edificata (RV1)	14,00
Zona residenziale inedita (RV2)	14,00
Zona attività turistico - alberghiera (H)	12,00
Zona Industriale e Artigianale insediata (I1)	12,00
Zona Industriale e Artigianale da insediare (I2)	12,00
Zona Impianti e strutture per attività estrattiva (CM)	12,00
Aree sottoposte a Piani attuativi di iniziativa privata	14,00
Aree sottoposte a Permesso di costruire convenzionato	14,00
Aree di interesse pubblico per insediamenti residenziali	0,00
Aree di interesse pubblico per insediamenti produttivi	0,00

TARI:

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità per l'anno 2018) ha attribuito ad ARERA – Autorità di regolazione per energia reti e ambiente – i compiti di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti,

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

urbani e assimilati.

Con la delibera 31 ottobre 2019, 443/2019/R/rif, l'Autorità, nell'adottare il Metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, ha individuato nuovi criteri di riconoscimento dei "costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti", quindi delle voci di costo da contemplare all'interno del PEF, il quale dovrà altresì essere predisposto a livello di Ambito Territoriale e non più di singolo ente.

Il PEF TARI 2022-2025 è stato approvato con deliberazione del C.C. n. 18 del 31.05.2022.

La revisione del PEF 2024-2025 è stata approvata con deliberazione del C.C. n. 19 del 29.04.2024.

Le tariffe per l'anno 2024 sono state approvate con delibera C.C. n. 19 del 29.04.2024, come riportate nelle seguenti tabelle:

UTENZE DOMESTICHE	Tariffa (p.fissa)	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,45801	57,02354
Utenza domestica (2 componenti)	0,53435	114,04708
Utenza domestica (3 componenti)	0,58887	154,77817
Utenza domestica (4 componenti)	0,63249	203,65549
Utenza domestica (5 componenti)	0,65430	244,38659
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	0,70883	293,26391

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Tariffa (p.fissa)	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40266	0,82463
102-Campeggi, distributori carburanti	0,80531	1,28603
103-Stabilimenti balneari	0,63418	1,02097
104-Esposizioni, autosaloni	0,50332	0,67737
105-Alberghi con ristorante	1,33883	2,14600
106-Alberghi senza ristorante	1,00664	1,57072
107-Case di cura e riposo	1,91262	2,41106
108-Uffici, agenzie, studi professionali	0,55365	0,81481
109-Banche ed istituti di credito	0,70465	1,87701
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,11737	1,79062
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,53009	2,44443
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	1,40930	1,72779
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,16770	1,92413
114-Attività industriali con capannoni di produzione	1,40930	1,96340
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	1,20797	2,45425
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	7,46927	7,78881
117-Bar, caffè, pasticceria	2,01328	3,53412
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,11394	2,94510
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,55023	3,92680
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1,91262	3,11395
121-Discoteche, night club	1,65089	2,64077
122-Aree scoperte operative	0,10066	0,19634

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

123-Cassonetto sfalci verdi	0,00000	0,00000
124-Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	0,70465	1,00133
131-Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	2,24481	3,57928

Il D.L. 228/2021 convertito dalla legge 15/2022, ha previsto che i Comuni debbano approvare PEF, regolamenti e tariffe Tari entro il 30 aprile di ogni anno.

Si rimanda a successiva deliberazione di Consiglio Comunale da approvarsi entro il 30 aprile la definizione delle tariffe per il 2025.

CANONE UNICO PATRIMONIALE

La legge 160/2019 disciplina, ai commi 816 e seguenti, il “canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria” che, a decorrere dal 2021, “sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi”

A partire dall'esercizio 2021, pertanto, l'Ente ha provveduto ad applicare il nuovo Canone, dotandosi preliminarmente di specifico regolamento.

Il comma 817 prevede che il Canone debba essere disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal medesimo, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. L'Amministrazione non si è avvalsa di tale facoltà e pertanto ha provveduto ad iscrivere nel bilancio di previsione 2023/2025 una previsione di gettito congrua con la somma del gettito storico dei canoni e tributi sostituiti.

I commi 837 e seguenti disciplinano l'istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2021, di un ulteriore canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati. Non essendo presenti mercati sul territorio comunale, l'Amministrazione non intende procedere all'istituzione del tributo in parola.

Con delibera di C.C. n. 35 del 30.12.2020 è stato approvato il regolamento per l'applicazione del nuovo canone unico patrimoniale, successivamente modificato con D.C.C. n. 10 del 22.03.2022. Le tariffe per il 2025 vengono confermate.

ADDIZIONALE IRPEF

Anche per il 2025 l'Amministrazione intende confermare l'aliquota dell'addizionale comunale all'I.R.P.E.F., nella misura in vigore, pari a 0,6 punti percentuali, a suo tempo approvata con deliberazione C.C. n. 5 in data 1.04.2008. Provvederà con successiva delibera consiliare, da adottarsi in sede di approvazione del bilancio di previsione, alla ratifica della conferma.

L'Amministrazione ha, dunque, improntato il bilancio di previsione per il triennio 2025/2027 con la conferma dei principali tributi IMU, addizionale comunale IRPEF e canone unico patrimoniale, oltre che delle altre tariffe e diritti in vigore, fatto salvo l'adeguamento ISTAT delle tariffe cimiteriali. Per quanto attiene alla TARI, le specifiche tariffe sono state approvate in aumento, sulla base dell'aggiornamento al PEF 2024-2025 predisposto dal gestore del servizio COVEVAR e approvato con la citata deliberazione di Consiglio Comunale.

L'Ufficio Tributi, inoltre, sta attuando un'azione di controllo dell'evasione tributaria con conseguente individuazione e recupero dei relativi crediti.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione intende partecipare a bandi nazionali o regionali oltre che avanzare richieste a Fondazioni od istituzioni private.

1. Particolare attenzione è data alla prosecuzione dei bandi della PA digitale 2026. Sono state presentate e accolte le domande per:
 - ✓ Progetto PNRR Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le PA Locali – CUP D11C22001420006: euro 47.427,00 – concluso, in verifica.
 - ✓ Progetto PNRR Misura 1.4.1 Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici – sito internet. CUP D11F22003460006: euro 79.922,00 – concluso, in verifica
 - ✓ Progetto PNRR Misura 1.4.3 “Adozione app IO” – CUP D11F22002140006: euro 10.449,00 – concluso, in verifica
 - ✓ Progetto PNRR Misura 1.4.3 “Adozione piattaforma pagoPA” – CUP D11F22002130006: euro 17.603,00. Investimento concluso e liquidato
 - ✓ Progetto PNRR Misura 1.3.1 “Piattaforma Digitale Nazionale” – CUP D51F22009690006: euro 10.172,00. Investimento concluso e liquidato
 - ✓ Progetto PNRR Misura 1.4.4 “Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE” – CUP D11F22002150006: euro 14.000,00. Stato: avviato
 - ✓ Progetto PNRR Misura 1.4.5 “Piattaforma Notifiche Digitali” – CUP D11F22004300006: euro 23.147,00. Stato: da avviare
 - ✓ Progetto PNRR Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) – Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC): euro 3.928,00. Stato: candidatura accettata.
2. La Legge 27/12/2019 n. 160 art. 1 commi 29-37 “legge di bilancio” ha assegnato contributi in favore dei Comuni per la realizzazione di progetti relativi a investimenti nel campo dell'efficientamento energetico, della messa in sicurezza del patrimonio comunale e dello sviluppo territoriale sostenibile. Al Comune per il periodo 2020-2024 sono stati garantiti euro 50.000,00 annui. Solo per il 2021 è stata stanziata una somma aggiuntiva di ulteriori euro 50.000,00.
Nel 2024, con i fondi a disposizione, è stata affidato l'intervento di rifacimento del tetto dell'edificio scolastico, in corso di esecuzione.
3. L'art. 51 comma 1 lett. a) D.L. 104/2020 recita: A decorrere dal 1° gennaio 2021, all'articolo 30 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, sono apportate le seguenti modificazioni: a) il comma 14-bis è sostituito dal seguente: “14-bis. Per stabilizzare i contributi a favore dei comuni allo scopo di potenziare gli investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale e per l'abbattimento delle barriere architettoniche a beneficio della collettività, nonché per gli

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile di cui al comma 3, a decorrere dall'anno 2021 è autorizzato, nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, l'avvio di un programma pluriennale per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 107, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. A tale fine, con decreto del Ministro dell'interno, da emanare entro il 15 gennaio di ciascun anno, è assegnato a ciascun comune con popolazione inferiore a 1.000 abitanti un contributo di pari importo, nel limite massimo di 160 milioni di euro per l'anno 2021, 168 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023, 172 milioni di euro per l'anno 2024, 140 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2030, 132 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2033 e 160 milioni di euro a decorrere dall'anno 2034". Per il 2021 il contributo è stato di euro 81.300,81; nel 2022 la somma è di euro 84.168,33; per il 2023 l'importo del contributo è di euro 83.790,52. Per l'annualità 2024 l'importo è stato ridotto ad euro 58.589,87.

La Legge 213/2023, all'art. 1 comma 510, ha disposto la riduzione delle risorse di cui al richiamato articolo 30, comma 14-bis, del D.L. 34/2019 nelle misure pari a 44 milioni di euro per l'anno 2024, 14 milioni di euro per l'anno 2025 e 26 milioni di euro per l'anno 2027.

Il finanziamento è stato utilizzato per il rifacimento del tetto del Palazzo Municipale, opera affidata ancora da realizzare.

Nel 2025, si intende procedere alla messa in sicurezza ed efficientamento energetico del campo sportivo e degli spogliatoi, di proprietà Comunale.

Con i fondi del 2026 si intende intervenire sull'edificio denominato ex Enal, mentre i fondi 2027 verranno impiegati nella messa in sicurezza di altri immobili di proprietà comunale.

4. Il Comune di Lozzolo è beneficiario di un contributo di euro 124.580,18 all'interno del Programmazione Regionale integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale nell'ambito del FSC 2021 – 2027, gestito dell'Unione dei Comuni "Tra Baraggia e Bramaterra" di cui il Comune fa parte. Garantendo un cofinanziamento di circa 20.000 euro i fondi sono destinati alla realizzazione del progetto "Riqualficazione Parco per la Pace a misura di famiglia" per il quale è già stata presentata la scheda di progetto.
5. L'Ente ha di recente concluso i lavori di riqualificazione dell'area del Santuario della Madonna Annunziata, con un contributo del GAL Terre del Sesia di euro 32.424,51 - Importo del progetto euro 50.000,00.

Nel corrente anno sono stati inserite a bilancio le partecipazioni ad altri bandi del GAL.

Con atto della Regione Piemonte **DD 939/A1615A/2023 del 01/12/2023** "*Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento di programmazione dello sviluppo rurale della Regione Piemonte (CSR) 2023-2027 – Intervento SRG06. Approvazione delle "Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (SSL) elaborate dai "Gruppi di azione locale" (GAL).*", è stata approvata la graduatoria delle SSL 2023-2027 dei GAL piemontesi.

La Strategia di Sviluppo Locale di Terre del Sesia "**S.I.S.Te.Ma** – Sviluppo Integrato e Sostenibile dei **Territori Marginali** della Valsesia e del Lago D'Orta" è stata approvata per un budget totale di € 3.175.460,00, che con la ripartizione delle risorse residue diventerà pari ad € 3.632.202,00, per un territorio che comprende 47 Comuni, suddivisi in 4 sub-aree omogenee identificate: Area vitivinicola, Piccoli Comuni, Poli turistici, Area industriale.

Il Comune intende partecipare a bandi all'interno delle linee:

- ✓ SRD07 – Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali:
 - Azione 4 "Infrastrutture turistiche": Messa in sicurezza e valorizzazione sentieri
 - Azione 5 "Infrastrutture ricreative pubbliche": Recupero e valorizzazione del centro Polisportivo
- ✓ SRD09 – Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale:

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Riqualficazione Via Garibaldi e Piazza Latteria Sociale.

6. Infine, è intenzione del Comune partecipare anche al bando “Bici in Comune” in scadenza il 13.01.2025, promosso dal Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi, con il supporto del Dipartimento per lo Sport, in collaborazione con Sport e Salute e ANCI.

Linee di attività: finanziamento di progettualità legate al mondo della bicicletta per la promozione del benessere, dei corretti stili di vita, all’accesso a fondi per la messa in sicurezza e riqualificazione dei percorsi ciclabili o per l’installazione di arredi urbani per bici in luoghi di aggregazione. Per i Comuni sotto i 5000 abitanti il contributo massimo sarà di euro 50.000,00.

Ricorso all’indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all’indebitamento, per l’anno 2025 è stato riproposto l’inserimento a bilancio della previsione di assunzione di un nuovo mutuo pari ad €. 130.000,00 necessario al completamento della costruzione della viabilità comunale a servizio di nuove aree edificabili. Il rimborso del mutuo avrà decorrenza dall’annualità successiva. Nel corso del triennio successivo 2026-2027 non sono previsti investimenti con ricorso all’indebitamento.

B) SPESE

Programmazione incarichi di studio, ricerca, consulenza e di collaborazione per l'esercizio 2024

Ricordato che per l'attivazione degli incarichi di studio, consulenza e collaborazione devono sussistere, le seguenti indispensabili condizioni:

- a) carattere complesso dell'obiettivo/progetto per il quale è opportuno acquisire dall'esterno le necessarie competenze;
- b) impossibilità di utilizzare il personale disponibile in forza all'Ente, da valutare caso per caso e facendo riferimento anche ai profili professionali della dotazione organica ed a una ricerca interna alla struttura organizzativa.

La programmazione riferita a collaborazioni autonome, per l'arco temporale, laddove necessario ed in presenza dei presupposti prescritti, può essere riassunta come di seguito esposto:

- Consulenza e collaborazione in materia fiscale, contributiva e tributaria;
- Pareri legali;
- Consulenza e collaborazione in materia urbanistica;
- Supporto nella predisposizione di candidature a specifiche linee di finanziamento;

Le somme iscritte nel Bilancio 2024 e che si ripropongono nel successivo triennio 2025-2027 per le eventuali necessità di cui in precedenza sono complessivamente di €. 10.000,00.=.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, con la deliberazione della Giunta Comunale n. 60 del 06 febbraio 2023 è stato approvato il fabbisogno di personale anni 2023-2025, allegato al PIAO "Piano Integrato di Attività e Organizzazione della Pubblica Amministrazione" Semplificato.

Nell'annualità 2023, sono stati effettuati tre concorsi per sostituzione di n. 2 pensionamenti oltre all'assunzione di un cantoniere part time a tempo indeterminato.

Nel mese di febbraio 2023 è andato in pensione il personale di Polizia Municipale, sostituito con personale ex cat. C.1 già operativo dal mese di luglio 2023.

A luglio 2023 è andato in pensione il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, sostituito con personale ex cat. D1 che ha preso servizio il 01.09.2023.

E' stato poi assunto un cantoniere part time misto 50% che ha iniziato la propria attività in data 13.11.2023.

Il programma triennale del fabbisogno del personale 2024-2026 è stato approvato come allegato al PIAO 2024-2026 approvato con delibera di Giunta Comunale n. 22 del 08.04.2024. Con successiva delibera n. 60 del 30.09.2024 è stata adottata una modifica del PIAO 2024-2026 nella Sezione 3 – Organizzazione e Capitale Umano – Sottosezione 3.3 – Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, prevedendo l'innalzamento della percentuale di part time del personale manutentore, dal 50 all'88%

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 37, commi 1-2, del nuovo D.Lgs. n. 36/2023 dispone che il piano per gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 euro venga approvato nel rispetto dei

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili.

Per il prossimo periodo 2025/2027 non sono previsti acquisti di beni o servizi di importi pari o superiori ai 140.000,00 € pertanto non si è ritenuto necessario adottare una programmazione.

Non si allega il programma triennale in quanto non sono previste a bilancio opere di importo superiore ai 150.000,00 euro.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

La Programmazione degli investimenti previsti negli anni 2025/2027 è finanziata come di seguito riportato:

Riepilogo Investimenti e Fonti di Finanziamento - Totali generali				
Cod	Descrizione Entrata Specifica	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
1	Entrate correnti destinate agli investimenti :	0,00	0,00	0,00
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Entrate proprie:	0,00	0,00	0,00
2	Avanzi di bilancio :	0,00	0,00	0,00
3	Entrate proprie :	69.000,00	20.000,00	20.000,00
	- OO.UU. :	69.000,00	20.000,00	20.000,00
	- Concessione Loculi :	0,00	0,00	0,00
	- Alienazioni :	0,00	0,00	0,00
	- Altre :	0,00	0,00	0,00
	- Riscossioni :	0,00	0,00	0,00
4	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :	426.580,18	58.000,00	58.000,00
	- Stato :	102.000,00	58.000,00	58.000,00
	- Regione :	154.580,18	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	170.000,00	0,00	0,00
5	Avanzo di amministrazione / f.p.v. :	0,00	0,00	0,00
6	Mutui passivi :	130.000,00	0,00	0,00
7	Altre forme di ricorso al mercato finanziamento :	0,00	0,00	0,00

Nel corso del corrente anno e per il triennio 2025/2027 sono previste a bilancio le seguenti spese in conto capitale:

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Anno 2025:

PNRR – ANSC	€	3.000,00
Interventi di manutenzione straordinaria immobili	€	5.000,00
Manutenzione straordinaria al forno comunale	€	10.000,00
Messa in sicurezza e riqualificazione campo sportivo	€	58.000,00
Realizzazione parco giochi "Parco per la Pace"	€	139.580,18
Recupero e valorizzazione centro polisportivo	€	50.000,00
Sviluppo e riqualificazione infrastrutture ciclabili - Bici in Comune	€	50.000,00
Manutenzione straordinaria viabilità - Via Galizia	€	10.000,00
Piazza Robatti - installazione fontana	€	10.000,00
Lavori di ampliamento Via Monte Bianco - 2° lotto	€	130.000,00
Manut. straordinaria e messa in sicurezza strade L.R. 18/84	€	30.000,00
Riqualificazione Via Garibaldi e Piazza Latteria Sociale	€	50.000,00
Messa in sicurezza e valorizzazione sentieri	€	50.000,00
Contributo ad investimenti del Consorzio Strade	€	5.000,00
Contributo per manutenzioni straordinarie sentieri collinari	€	5.000,00
Realizzazione bagno cimitero	€	20.000,00
Totale	€	625.580,18

Anno 2026:

Interventi di manutenzione straordinaria immobili	€	10.000,00
Riqualificazione energetica immobili comunali - ex Enal	€	58.000,00
Realizzazione studio per il recupero e valorizzazione dei vigneti storici	€	10.000,00
Totale	€	78.000,00

Anno 2027:

Interventi di manutenzione straordinaria immobili	€	10.000,00
Messa in sicurezza immobili comunali	€	58.000,00
Manutenzione straordinaria viabilità	€	10.000,00
Totale	€	78.000,00

Si segnalano di seguito gli interventi finanziati da specifiche Leggi:

esercizio 2025:

intervento	Importo	Fonte di finanziamento
PNRR – ANSC	3.000,00	Fondi PNRR PA digitale 2026
Messa in sicurezza e riqualificazione campo sportivo	58.000,00	Contributo ministeriale “piccoli comuni” D.L. 104/2020 art. 51 comma 1 lett. a)

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Realizzazione parco giochi "Parco per la Pace"	124.580,18	Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027
Sviluppo e riqualificazione infrastrutture ciclabili - Bici in Comune	50.000,00	Bando "Bici in Comune" della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sport
Recupero e valorizzazione centro polisportivo	50.000,00	Bando GAL Terre del Sesia
Riqualificazione Via Garibaldi e Piazza Latteria Sociale	50.000,00	Bando GAL Terre del Sesia
Messa in sicurezza e valorizzazione sentieri	50.000,00	Bando GAL Terre del Sesia
TOTALE	385.580,18	

esercizio 2026:

intervento	Importo	Fonte di finanziamento
Riqualificazione energetica immobili comunali - ex Enal	58.000,00	Contributo ministeriale "piccoli comuni" D.L. 104/2020 art. 51 comma 1 lett. a)
TOTALE	58.000,00	

esercizio 2027:

intervento	Importo	Fonte di finanziamento
Messa in sicurezza immobili comunali	58.000,00	Contributo ministeriale "piccoli comuni" D.L. 104/2020 art. 51 comma 1 lett. a)
TOTALE	58.000,00	

L'Amministrazione valuterà l'opportunità di finanziare, ove possibile, ulteriori spese di investimento mediante l'accesso ad eventuali finanziamenti e mediante applicazione di quote di avanzo di amministrazione (a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente) e/o di avanzo economico.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione i seguenti investimenti:

- ✓ Lavori di manutenzione ed efficientamento energetico Palazzo Municipale – rifacimento tetto edificio: euro 80.000,00;
- ✓ Lavori di messa in sicurezza immobile scuola – rifacimento tetto: euro 50.000,00;
- ✓ PNRR Misura 1.4.4 – SPID CIE: euro 14.000,00;
- ✓ PNRR Misura 1.4.5 – PND: euro 23.147,00;
- ✓ PNRR Misura 1.4.4 – Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) – Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC): euro 3.928,40;

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà garantire il permanere degli equilibri sia in parte corrente che in parte capitale, avendo riguardo a rispettare i vincoli di finanza pubblica (cosiddetto "pareggio di bilancio"). Si riporta di seguito il prospetto relativo agli equilibri di bilancio:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		433.040,9 7		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	686.715,00	664.100,00	662.950,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	680.805,00	653.610,00	652.150,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>12.917,22</i>	<i>12.920,62</i>	<i>12.920,62</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	5.910,00	10.490,00	10.800,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+) /		0,00 / 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+) /		0,00 / 0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+) /		0,00 /	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+) /		0,00 /	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+) /		0,00 /	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+) /		0,00 /	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+) /		755.580,18 /	78.000,00	78.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	130.000,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	625.580,18 0,00	78.000,00 0,00	78.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	-	-
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	130.000,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	130.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

La programmazione di bilancio dell'Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impieghi, avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Nel corso dell'esercizio l'Ente dovrà monitorare il mantenimento degli equilibri, con l'obiettivo di conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo.

La gestione finanziaria dei flussi di cassa dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione previste nel bilancio di previsione 2021-2023:

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 1, si evidenziano i seguenti elementi:

I mezzi strumentali degli uffici sono comuni a tutte le missioni e sono:

n. 6 postazioni di lavoro, n. 1 stampante ad aghi, un fotocopiatore/scanner, ed arredi per uffici.

La dotazione strumentale relativa alla gestione dei beni e della relativa manutenzione è comune a tutte le missioni e consiste in:

n. 1 autovettura, n. 1 autocarro, n. 1 rasaerba, n. 1 decespugliatore, n. 1 soffiatore ed alcuni attrezzi manuali per manutenzione immobili e beni comunali.

Dal mese di novembre 2023, a seguito di bando di concorso, ha perso servizio un operaio manutentore a tempo indeterminato e part time. Il dipendente collaborerà con eventuale personale derivante dai cantieri di lavoro della Regione Piemonte a cui il Comune ha presentato candidatura e altro personale temporaneamente impiegato per il tramite di progetti formativi gestiti dal Consorzio CASA e finanziati da fondi comunali già trasferiti.

Come investimenti, con il Contributo ministeriale "piccoli comuni" D.L. 104/2020 art. 51 comma 1 lett. a), si intende proseguire nella messa in sicurezza ed efficientamento energetico degli immobili Comunali: 2025 miglioramento sismico della Scuola Elementare – missione 4; 2026 messa in sicurezza ed efficientamento energetico immobile ex Enal; 2027: messa in sicurezza ed efficientamento energetico immobili comunali.

Programma PA Digitale 2026: sono in corso di realizzazione o si sono conclusi progetti relativi alla PA Digitale, come sopra già riportati:

Misura 1.4.4 - SPID CIE" - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" – in corso;

Misura 1.4.5 'Piattaforma Notifiche Digitali" SEND – Comuni (maggio 2024)" – PNRR M1C1 Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" – in fase di affidamento;

Misura 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) – Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC): euro 3.928,00. Stato – candidatura accettata.

Sono, inoltre, già conclusi i seguenti progetti, in fase di validazione o già liquidati da parte del Ministero:

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI (SETTEMBRE 2022)” - M1C1 PNRR Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – in verifica;

Misura 1.4.3 APP IO – Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall’Unione europea nel contesto dell’iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” – in verifica;

Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (LUGLIO 2022) – M1C1 PNRR FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – Next Generation EU – in verifica;

Misura 1.4.3 PagoPA - Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziato dall’Unione europea nel contesto dell’iniziativa Next Generation EU - Investimento 1.4 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” - liquidato

Misura 1.3.1. “Piattaforma Digitale Nazionale Dati - COMUNI (OTTOBRE 2022)” - PNRR M1C1 Investimento 1.3 “DATI E INTEROPERABILITÀ” FINANZIATO DALL’UNIONE EUROPEA – Next Generation EU – liquidato.

MISSIONE	02	Giustizia
-----------------	-----------	------------------

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

Con deliberazione del C.C. n. 26 del 18.12.2023 è stata rinnovata per anni uno la Convenzione con il Comune di Gattinara per il servizio di polizia locale che tra i vari aspetti trattati prevede che il Comune di Gattinara, presso il quale è costituito il Comando intercomunale di Polizia locale ed amministrativa, provvede a dotare la sede delle strutture ed attrezzature necessarie per il funzionamento ordinario. La convenzione è stata avviata il 1° luglio 2014. Alla fine del corrente anno si valuterà la stipula di una nuova convenzione.

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia operanti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Sono stati, inoltre, realizzati i lavori per l’installazione di un impianto di videosorveglianza del territorio finanziati con le risorse di cui al bando ministeriale (D.L. n. 14 del 20.02.2017 convertito con modificazioni dalla Legge 18.04.2017 n. 48 – D.M. 21.10.2022).

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

La dotazione organica e strumentale rientra in quella elencata per la missione 1.

Nella missione 4 occorre ancora evidenziare che è attiva una convenzione tra i Comuni di Roasio, Villa del Bosco, Sostegno e Lozzolo per l’erogazione del servizio di trasporto scolastico, da Lozzolo al plesso di Roasio e viceversa. Tale convenzione rinnovata con DCC n. 20 in data 02.10.2023 ha come scadenza il 31.08.2026.

Il servizio di refezione scolastica, per la Scuola dell’Infanzia e per la Scuola Primaria, è stato affidato

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

in appalto, con determinazione n. 106 del 30.08.2022, alla ditta CISA di Cavallari Claudio & C snc, con sede in Serravalle Sesia (VC), per il periodo 1.09.2022 – 31.08.2025.

Dall'a.s. 2021/2022, la scuola dell'infanzia è stata trasferita nello stesso edificio ospitante la scuola primaria, con riduzione dei costi di gestione dei plessi.

Con delibera di G.C. n. 55 del 30.09.2024 l'Amministrazione ha così determinato:

- 1) di richiedere la conferma del mantenimento del plesso scolastico dell'Infanzia di Lozzolo, in deroga ai criteri previsti per le scuole site in comuni in situazione di marginalità, per l'anno scolastico 2025/2026;
- 2) di non chiedere la conferma del mantenimento del plesso scolastico della primaria di Lozzolo, in deroga ai criteri previsti per le scuole site in comuni in situazione di marginalità, per l'anno scolastico 2025/2026;

Pertanto, da prossimo anno scolastico la scuola primaria verrà chiusa.

Dal 2022 lo Stato ha stanziato dei fondi quale incremento della dotazione FSC 2023 per il potenziamento progressivo del servizio di asilo nido sull'intero territorio nazionale, offrendo a regime il livello minimo dei servizi educativi per la prima infanzia al 33% della popolazione target, ovvero quella residente in età compresa tra i 3 ed i 36 mesi. I fondi verranno utilizzati come contributo alle famiglie dietro presentazione di istanza e idonea rendicontazione.

In termini di spese in conto capitale, sono stati affidati nel 2024 i lavori di messa in sicurezza dell'immobile che ospita la scuola dell'infanzia ed elementare – rifacimento tetto, finanziati dalla Legge L. 160/2019 art. 1 comma 29 lett. a) e b) e dall'applicazione di avanzo di amministrazione.

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

La dotazione organica e strumentale rientra in quella elencata per la missione 1.

L'attività culturale del Comune è rivolta principalmente alla valorizzazione degli edifici storici e ricerca delle origini storiche del territorio. L'Amministrazione si avvale della collaborazione di associazioni locali quali il Comitato Loxolensis e la Pro Loco.

Inoltre la biblioteca comunale è gestita dagli "Amici del libro" persone volontarie che si adoperano per l'apertura e l'organizzazione di giornate ed eventi culturali. La biblioteca rientra nei sistemi bibliotecari della Regione Piemonte ed è inserita nel Sistema Bibliotecario e Archivistico della Piana Verellese.

Il D.L. 34/2020 all' art. 183 comma 2, ha istituito nello stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo un Fondo per le emergenze delle imprese e delle istituzioni culturali. Il Comune nel 2020, 2021, 2022 e 2023 ha partecipato al bando per la ripartizione dei fondi, assicurandosi circa 5.000,00 euro nei primi due anni, euro 4.366,09 euro nel 2022 ed euro 4.232,08 nel 2023 che ha destinato all'acquisto di libri per la biblioteca. Il fondo in questione non è stato finanziato nel corso del 2024 e, pertanto, la domanda non è stata presentata. Confidando in un rifinanziamento nell'anno 2025, sono stati stanziati a bilancio i fondi in entrata e uscita.

MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	-----------	---

La dotazione di tale struttura è così composta:

n. 2 campi da bocce, campo da calcetto e campo per la pratica della pallavolo e basket, con relativi spogliatoi, oltre ad un'area destinata a parco giochi. Adiacente agli spazi per le attività sportive è stata predisposta un'area pic-nic e svago.

Nel 2025 è stata inserita a bilancio l'opera di realizzazione parco giochi "Parco per la Pace" per euro 140.000,00 di cui euro 124.580,18 derivanti dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027 e per la

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

restante quota con applicazione di avanzo di amministrazione. La gestione del fondo di Sviluppo e Coesione è affidata all'Unione dei Comuni "Tra Baraggia e Bramaterra" – Ente capofila.

Viene utilizzato, inoltre, un locale facente parte dell'immobile denominato ex Enal con funzionalità di piccola palestra a disposizione delle scuole e, nelle rimanenti ore libere, occasionalmente di associazioni per la pratica dello sport.

Nel corso del 2024 si è dato corso alla delibera di C.C. n. 27 del 18.12.2023 relativa a: "Accettazione donazione a titolo gratuito della struttura dell'area sportiva sita in Via Piantale in Lozzolo" con l'acquisizione nel patrimonio dell'Ente dei beni immobili.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

Le attività di questa missione avvengono in collaborazione con la Parrocchia e le associazioni locali.

Particolare importanza vengono date alle manifestazioni organizzate per la festa patronale di San Giorgio e in occasione del Santo Natale attraverso un concreto sostegno economico agli eventi organizzati dalle Associazioni Locali (Associazione Loxolensis e Pro Loco di Lozzolo)

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

La missione ricomprende l'attività rivolta alla correzione ed adeguamento dello strumento urbanistico al fine di dare piena attuazione allo stesso. Inoltre l'ufficio tecnico comunale raccoglie le istanze di privati e professionisti per meglio indirizzarne lo sviluppo edilizio conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente. E' stata effettuata una raccolta di istanze da parte dei proprietari di aree volte ad una revisione del PRGC che si intende affidare entro il 31.12.2023. La revisione del PRGC è stata affidata nel 2024 ed è stato approvato il progetto preliminare di variante.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

La missione 09 è incentrata nella gestione rifiuti affidato al Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia (C.O.Ve.Var.) mantenendo con lo stesso un rapporto di costante collaborazione al fine di poter migliorare la percentuale di raccolta differenziata.

E' stata attivata la possibilità di utilizzo dell'isola ecologica di Gattinara anche per i cittadini lozolesi.

Il servizio idrico integrato è affidato al S.I.I. S.p.A. con sede in Vercelli. Anche per questo servizio l'amministrazione comunale collabora regolarmente con il gestore nella tempestiva segnalazione di eventuali perdite d'acqua o malfunzionamenti.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

La missione 10 si concretizza principalmente nel servizio di pubblica illuminazione e manutenzione strade. La manutenzione degli impianti di illuminazione stradale avviene tramite affidamento del servizio all'Enel Sole S.r.l.. La sostituzione dei corpi illuminanti con nuovi accessori a LED lungo le vie del paese effettuata negli anni 2018 e 2019 ha migliorato la visibilità e ridotto l'inquinamento luminoso, oltre ad aver ottenuto conseguentemente una riduzione delle spese. L'intento dell'Amministrazione è di poter completare la sostituzione delle lampade tradizionali con apparecchiature a Led anche nelle piazze comunali.

Per la pulizia delle strade e del verde oltre al servizio svolto dal C.O.VE.V.A.R. per alcuni periodi ci si avvale anche della collaborazione di lavoratori tirocinanti mediante convenzioni con il servizio socio

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

assistenziale C.A.S.A. con sede in Gattinara e lavoratori di pubblica utilità mediante convenzione attivata con il Tribunale di Vercelli. Nel 2021, sono stati destinati euro 11.618,19 al Consorzio C.A.S.A. per attivare nel 2022 e seguenti, progetti di sostegno al reddito coinvolgendo persone residenti in difficoltà economica in attività manutentive del patrimonio e delle strade.

Inoltre, nel 2021 e 2022 sono stati trasferiti al Consorzio euro 17.624,99 per attivare misure di sostegno economico e sociale a favore di famiglie residenti in difficoltà economica.

A settembre 2023, è stata inoltre presentata candidatura sul bando regionale CANTIERI DI LAVORO PER PERSONE DISOCCUPATE IN CONDIZIONE DI PARTICOLARE DISAGIO SOCIALE”, in attuazione dell’Atto di indirizzo approvato dalla D.G.R. n. 12-7183 del 12 luglio 2023, che prevede l’occupazione di un’unità di personale per 20 ore settimanali, n. 5 giornate lavorative settimanali, per 260 giorni.

Il Comune è stato finanziato e dal 19.02.2024 ha preso servizio n. 1 unità di personale individuata in collaborazione con il Consorzio CASA.

Anche nel 2025 ci si attiverà per riproporre medesima candidatura.

Inoltre, nel 2025, è in previsione l’assunzione di un mutuo di euro 130.000,00 per i lavori di ampliamento di Via Monte Bianco 2° lotto, la cui progettazione è già stata affidata nel 2021. Si deve valutare alla luce dell’avanzo di amministrazione 2024 che verrà deliberato, se l’Ente intende sostenere in maniera autonoma detti lavori, modificando la fonte di finanziamento dell’opera.

Infine, considerando che il contributo ai sensi della L.R. 18/84 concesso nel 2022 è stato rendicontato e incassato, qualora nel corso dell’anno tale legge venisse rifinanziata dalla Regione, l’Ente presenterà richiesta per messa in sicurezza della viabilità comunale.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

Il servizio socio assistenziale è affidato al Consorzio C.A.S.A con sede in Gattinara di cui il Comune di Lozzolo con altri comuni limitrofi è partecipante.

Rimangono in ogni caso in capo al Comune altri servizi a sostegno delle famiglie, come la collaborazione per la predisposizione delle domande ISE ed ISEE per assegno unico e di maternità e la mensa per gli anziani.

Nel 2021, con ricorso alle risorse di cui all’art. 112-bis, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 sono stati trasferiti euro 11.315,49 al Consorzio C.A.S.A. per interventi di sostegno di carattere economico e sociale. Tali risorse trasferite a dicembre 2021 verranno gestite nel corso dell’anno 2022 e seguenti in accordo con il Consorzio.

Ulteriori risorse derivanti dai fondi COVID sono state destinate nel 2022 alla medesima finalità, per euro 6.390,50.

Tra gli interventi per le famiglie rientra anche la gestione dei contributi regionali per il sostegno alla locazione.

Nel 2023 e 2024, all’interno della missione, l’Amministrazione ha realizzato il centro estivo per i bambini della scuola dell’infanzia con risposta estremamente positiva da parte delle famiglie. Vengono stanziati fondi per la realizzazione del progetto anche nel 2025.

Nella missione è, inoltre, prevista la cura e la manutenzione del Cimitero comunale. Nel corso del 2025, compatibilmente con le risorse a disposizione, viene riproposta a bilancio la realizzazione dei bagni presso il Cimitero Comunale.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

Viene riproposta anche per gli anni futuri l'adesione alla compagna per la lotta biologica integrata alle zanzare.

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

Sono in corso di gestione le risorse di cui al DPCM del 24 settembre 2020 “ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 302 del 4 dicembre 2020”. Sono stati rendicontati entro il 30.06.2022 le risorse relative alla prima annualità dei contributi. Nel corso del 2023 sono stati ricevuti i fondi relativi alla seconda annualità, pari ad euro 14.949,00 ed esperiti n. 2 bandi per la loro attribuzione. I fondi sono stati regolarmente rendicontati entro il 30.06.2024. Con delibera di G.C. n. 51 del 16.09.2024 è stato esperito il bando relativo alla terza annualità per l'erogazione di contributi nell'importo di euro 14.949,00. I fondi verranno liquidati entro la fine del 2024 o primi giorni del 2025.

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

La missione 16 ricomprende essenzialmente il servizio di pesa pubblica. Nel 2024 sono stati eseguiti due lavori di manutenzione straordinaria del peso consistenti nella sistemazione della strada in prossimità del peso e sostituzione della gettoniera, con un investimento complessivo di circa 10.500,00 euro.

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	--

MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------

Trovano stanziamento in questa missione i fondi previsti per legge:

Fondo di riserva ordinario ammontante a:

anno 2025 – euro 2.566,78 pari allo 0,38% delle spese correnti;

anno 2026 – euro 2.489,38 pari allo 0,38% delle spese correnti;

anno 2027 – euro 2.489,38 pari a allo 0,38% delle spese correnti

tale fondo rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità (lo stanziamento del Fondo di riserva di competenza deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti).

Nel bilancio 2025 risulta iscritto il fondo di riserva di cassa, nell'importo di €. 8.000,00.=. La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. Fondo di riserva di cassa che deve essere almeno pari al 2% delle spese complessive (Totale generale spedi bilancio).

Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato 2025 - 2027

- Fondo crediti di dubbia esigibilità calcolate secondo le percentuali previste dal D.Lgs. n.118/2011:

Il DM 25 luglio 2023, G.U. n. 181 del 4 agosto 2023, ha aggiornato, tra l'altro, l'esempio n. 5 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2), in riferimento alla media da utilizzare per determinare l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Secondo le nuove regole, il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinato sulla base della media, calcolata secondo tre diversi metodi; oltre al metodo di calcolo della media semplice gli enti potranno ricorrere all'utilizzo di uno dei seguenti metodi:

- ✓ rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno (ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio) rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno (ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi);
- ✓ media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

L'aggiornamento proposto intende rendere omogenea la modalità di determinazione dell'accantonamento tra il bilancio di previsione e il rendiconto della gestione lasciando agli enti la facoltà di scegliere la media da utilizzare.

L'Ente ha utilizzato il metodo MPR, ossia l'ultimo sopra descritto, con un accantonamento di euro 12.917,22 nel 2025 e di euro 12.920,62 nel 2026 e 2027.

Per quanto attiene alla costituzione del fondo di garanzia per i debiti commerciali, ai sensi del comma 862 della legge n. 145/2018, non si conosce ancora l'ammontare dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio 2024 così come il dato conclusivo della tempestività dei pagamenti; pertanto, si rimanda a successiva variazione l'eventuale inserimento di una quota.

MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Rientrano in questa missione le quote capitale ed interesse dei mutui vigenti. Al 31.12.2024 il debito residuo dell'Ente sarà di euro 54.704,54. Dal prossimo anno 2025 un solo mutuo resta attualmente attivo. E' stata inserita nel bilancio 2025 l'assunzione di un nuovo mutuo di euro 130.000,00 con decorrenza pagamento dalla successiva annualità 2026.

MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
-----------------	-----------	---

L'anticipazione di tesoreria, è prevista in bilancio ed ogni anno viene richiesto alla Tesoreria comunale la possibilità di usufruire di tale concessione di apertura di credito.

Occorre tuttavia evidenziare che da luglio 2015 non è stata più utilizzata l'anticipazione di tesoreria.

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

Trovano iscrizione in tale missione le partite di giro ed i servizi per conto terzi.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito dalla Legge 06.08.2008, n. 133, dispone la predisposizione del piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobiliari, che sarà poi allegato al bilancio di previsione.

Si rileva che a seguito di ricognizione, non sono stati individuati terreni ed immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo ente, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi di quanto disposto dalla citata normativa per il triennio 2025-2027" è negativo.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.) - PARTECIPAZIONI

A seguito della ricognizione delle società partecipate eseguita con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 18.12.2023, il Comune detiene le seguenti partecipazioni pubbliche, proponibili in linea di massima anche per il 2025-2027:

Partecipazioni dirette

SII spa	94005970028	0,0004%	Mantenimento della partecipata, senza interventi
Asmel Consortile Scarl	12236141003	0,017%	Mantenimento della partecipata, senza interventi

Partecipazioni dirette in Società per le quali non sussiste l'obbligo ricognitivo:

Terre del Sesia Scarl	02427880022	0,5%	Non soggetta a revisione, trattandosi di società a partecipazione pubblica di cui all'articolo 4, comma 6 del TUSPP
------------------------------	-------------	------	--

Partecipazioni indirette detenute attraverso: SII spa (Società “tramite”).

ACQUEDUEO scarl (già ATO2ACQUE scarl, ridenominata)	02230170025	20,00%	Mantenimento della partecipata, senza interventi
BCV ACQUE scarl	02776580025	25,00%	Mantenimento della partecipata, senza interventi

Per completezza, si precisa poi che il comune di Lozzolo partecipa anche ai seguenti Consorzi che, essendo “forme associative” di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del Piano di ricognizione e revisione:

CONSORZIO C.A.S.A Consorzio per l'Attività Socio-Assistenziale	01875940023	2,50%	Non soggetto a ricognizione trattandosi di Consorzio tra Enti
CONSORZIO C.O.VE.VA.R. Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la Gestione dei Rifiuti Urbani	02274270020	0,4499%	Non soggetto a ricognizione trattandosi di Consorzio tra Enti

**G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594
Legge 244/2007)**

I commi da 594 a 599 dell'art 2 della finanziaria 2008 (Legge 24/12/2007, n. 244) avevano introdotto alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che dovevano concretizzarsi nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare la legge individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile e i beni immobili ad uso abitativo

e di servizio.

Il decreto legge 26 ottobre 2019 n. 124 ha da ultimo disposto, all'art. 57 comma 2, l'abrogazione dell'obbligo di adozione dei succitati piani triennali a decorrere dall'esercizio 2020.

All'interno del PIAO, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 22 del 08.04.2024 è stato, comunque, approvato il piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo n. 36/2023, in vigore dal 1.07.2023, ha apportato alcune modifiche alla disciplina riguardante la programmazione degli appalti pubblici. Queste modifiche comportano un **aumento delle soglie** di valore a partire dalle quali diventa obbligatorio pianificare un progetto o effettuare l'acquisto di beni e servizi.

E l'articolo 37 del Codice a regolare la programmazione stessa; inoltre, l'Allegato I.5 sostituisce il Decreto Ministeriale n. 14/2018, che conteneva le disposizioni dettagliate e le schede da utilizzare.

Le principali novità introdotte nel testo rinnovato sono le seguenti:

La programmazione dei lavori e delle opere, comprese le complesse realizzate attraverso concessioni o partenariati pubblico-privato, diventa obbligatoria quando l'importo stimato raggiunge o supera i 150.000 euro (precedentemente il limite era fissato a 100.000 euro);

La programmazione degli acquisti di beni e dei servizi diventa obbligatoria quando il valore stimato raggiunge o supera i 140.000 euro (precedentemente il limite era di soli 40.000 euro);

L'orizzonte temporale della programmazione viene unificato a tre anni con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi (diversamente, l'articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016 prevedeva una programmazione biennale per forniture e servizi). L'art. 37 del nuovo Codice introduce una programmazione triennale anche per gli acquisti di beni e servizi che andrà approvata nel rispetto dei documenti programmatori in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili. Le amministrazioni approveranno, altresì, l'elenco annuale dei lavori da avviare nella prima annualità, specificando per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nel bilancio di previsione o comunque disponibile.

L'art. 37, co. 1 lett. a) del D.Lgs. n. 36 del 30/03/2023 nuovo "Codice dei contratti pubblici", dispone che Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

Non vengono redatti il programma triennale dei lavori pubblici anno 2025/2027, secondo i modelli precedentemente in vigore, nonché il piano triennale di forniture e servizi in quanto entrambi negativi.

CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.lgs. 118/2011), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti riflette le prescrizioni di legge. I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata”.

Quanto sopra esposto consente l’espressione di un favorevole giudizio circa la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi.

Relativamente all’attenzione sul pareggio di bilancio, l’impostazione del bilancio consente il rispetto delle indicazioni di cui alla Legge 232/2016.

Nella fase gestionale sarà comunque necessario un monitoraggio ed una valutazione sull’opportunità di autorizzare la spesa, sia in competenza che per cassa, autorizzando la realizzazione solo di quegli interventi che permettono il raggiungimento dell’obiettivo.

L’ammontare del Fondo crediti di dubbia esigibilità dovrà essere attentamente monitorato nel corso dell’anno, in particolare in sede di assestamento e definitivamente quantificato in sede di rendiconto di gestione.